



Atto Dirigenziale n° 8975/2015

**SETTORE AMBIENTE - VALUTAZIONI AMBIENTALI - PROTEZIONE CIVILE - LEGGE VALTELLINA
Proposta n° 294/2015**

OGGETTO: DITTA IMBALCARTA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA PONGOGLIO N. 1/A NEL COMUNE DI CHIARI (BS). RINNOVO CON MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'AUTORIZZAZIONE N. 4759 DEL 13/12/2007 E S.M.I. PER L'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13), PRE-TRATTAMENTO (R12) E TRATTAMENTO (R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, DI MESSA IN RISERVA (R13) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15) DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI DECADENTI DALL'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI CHIARI (BS), VIA PONGOGLIO N. 1/A. ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRETTORE

(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 377 del 26/11/2015 che adegua, con decorrenza dal 01/12/2015, l'incarico conferito al sottoscritto con decreto n. 111/2014, attribuendo la direzione del Settore Ambiente – Valutazioni Ambientali - Protezione Civile – Legge Valtellina, fino alla scadenza del mandato del Presidente della Provincia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

VISTI i seguenti atti comunitari, nazionali, regionali e provinciali:

- decreto direttore generale Regione Lombardia n. 36 del 07 gennaio 1998, recante Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- decreto ministeriale 05 febbraio 1998 e s.m.i., relativo al recupero agevolato dei rifiuti;
- deliberazione Giunta Regionale. 8 novembre 2002, n. 7/11045, recante Approvazione “ Linee guida per l'esame paesistico dei progetti” prevista dall'art. 30 delle norme di attuazione del Piano territoriale paesistico regionale (P.T.P.R.);
- legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i., recante la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche;
- deliberazione giunta provinciale 24 febbraio 2004, n. 50 recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- deliberazione giunta regionale 19 novembre 2004, n. VII/19461, recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 e s.m.i., recante disposizioni per la produzione e recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il regolamento regionale 24.03.2006 n. 3 “disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- il regolamento regionale 24.03.2006 n. 4, “disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art.52, comma 1, lettera. a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n.26”;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (cd Codice dell'ambiente);
- deliberazione giunta regionale 28 settembre 2009, n. 10222, relativa alle procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non;
- deliberazioni giunta regionale 25 novembre 2009, n. 10619 e 16 novembre 2011, n. 2513, relative all'applicativo O.R.S.O.;
- legge regionale del 02 febbraio 2010 n. 5 e R.R. del 21 novembre 2011 n. 5, disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

- deliberazione giunta provinciale 08 marzo 2010 n. 92, relativa alla determinazione degli importi dei oneri istruttori;
- decreto direttore generale Regione Lombardia 25 luglio 2011, n. 6907, relativo alle linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali agli impianti di gestione dei rifiuti;
- deliberazione giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1990, recante approvazione del Programma di Gestione dei Rifiuti;
- decisione della commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- regolamento UE n. 1357 del 18 dicembre 2014, recante disposizioni in merito alla classificazione dei rifiuti;

PREMESSO che la ditta IMBALCARTA S.r.l., codice fiscale 01892260173, con sede legale in via Pontoglio n. 1/a nel comune di Chiari (BS), è titolare di:

- porzione di insediamento Fg. 13 Mapp.le 51p-285p:
 - determinazione dirigenziale n. 4750 del 13/12/2007, avente ad oggetto: *“rinnovo con varianti e modifiche gestionali dell'autorizzazione rifiuti n. 2839 del 19/12/2002, per svolgere operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R4-R4), deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti anche da raccolta differenziata, per l'insediamento sito in comune di comune di Chiari (BS), via Pontoglio n. 1/a”*;
 - determinazione dirigenziale n. 1391 del 26/03/2008, avente ad oggetto: *“modifica ed integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 4750 del 13/12/2007”*;
 - determinazione dirigenziale n. 495 del 19/02/2009, avente ad oggetto: *“modifica ed integrazione dell'autorizzazione n. 4750 del 13/12/2007 e s.m.i. mediante la realizzazione di varianti non sostanziali finalizzate a modifiche operative e gestionali preso l'impianto sito in comune di Chiari (BS), via Pontoglio n. 1/a”*
- porzione di insediamento Fg. 13 Mapp.le 253p:
 - iscrizione al registro delle imprese che operano in procedura semplificata n. 1463/2011 per il recupero delle tipologie di rifiuti non pericolosi 1.1-6.1-9.1 del D.M 05/02/1998 e s.m.i.;

RILEVATO che la ditta ha presentato istanza in data 10/08/2015, con note registrate al P.G. prov. n. 96917, n. 96920, n. 96934, 96953, 96956, 96959, integrata e modificata con nota registrata al P.G. prov. n. 115890 del 01/10/2015, con nota registrata al P.G. prov. n. 122805 del 16/10/2015, con note registrate al P.G. prov. n. 139247 e n. 139250 del 25/11/2015, tendente ad ottenere il rinnovo con modifiche sostanziali dell'autorizzazione n. 4759 del 13/12/2007 e s.m.i. per l'esercizio di operazioni di messa in riserva (R13), pre-trattamento (R12) e trattamento (R3) di rifiuti non pericolosi, di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) dei rifiuti non pericolosi decadenti dall'insediamento sito in comune di Chiari (BS), via Pontoglio n. 1/a;

DATO ATTO che la predetta istanza, come previsto dall'art. 208, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., è comprensiva della documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia:

- urbanistico-edilizia;
- ambientale (in particolare con riferimento alle emissioni in atmosfera, agli scarichi di acque reflue);
- di salute, sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

PRESO ATTO che le modifiche richieste consistono in:

- accorpamento in un'unica installazione delle attività autorizzate in procedura ordinaria ed in procedura semplificata con conseguente unione dei quantitativi autorizzati per la messa in riserva (R13), il deposito preliminare (D15) ed il trattamento (R3) dei rifiuti;
- stralcio di parte del mapp.le 253 utilizzato in comune con altre attività;
- inserimento di parte del mapp.le 285 che per errore materiale non è stato rappresentato nei precedenti elaborati grafici;
- inserimento dell'operazione di pre-trattamento R12 anche in luogo delle operazioni di trattamento R4 per i rifiuti ferrosi e non ferrosi e R3 per i rifiuti di legno e plastica;
- riorganizzazione delle aree di gestione dei rifiuti;
- introduzione di nuove tipologie di rifiuto non pericolose di cui ai codici CER 160214-160216 e 200136;
- rinuncia all'utilizzo del vaglio decartatore e del taglia bobine con sega a nastro IC System-Savio;
- realizzazione di nuova apertura capannone est e del pozzetto di raccolta sversamenti in corrispondenza della zona di messa in riserva dei RAEE;
- adeguamento e modifica delle emissioni prodotte dall'attività in relazione alle varianti richieste;
- adeguamento e modifica del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche in relazione alle varianti richieste ed a meri errori materiali di rappresentazione nei precedenti elaborati grafici;

Documento Firmato Digitalmente

RILEVATO che:

- l'area interessata dall'impianto è individuata catastalmente al Foglio n. 13 - Mapp: n. 51p-285p-253p del comune censuario di Chiari e, secondo quanto prevede il vigente PGT (come risulta dal certificato del Comune di Chiari(BS) n. 29890 del 20/10/2015), ha la seguente destinazione urbanistica: "Ambiti produttivi industriali esistenti e di completamento";
- considerando il Programma di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r n. 1990 del 24/06/2014, il sito risulta idoneo alla localizzazione dell'impianto in oggetto in quanto, in sede istruttoria, non si sono riscontrati vincoli di carattere escludente;
- la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori previsti dalla d.g.p. n. 92 del 08.03.2010;
- la ditta ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo mediante contrassegno identificativo n. 01140722407507-01140722407495-01140722407484-01140722407472-01140722407461-01140722407450-01140722407449;
- il Comune territorialmente interessato ha trasmesso l'attestazione di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'istanza in argomento per il periodo necessario, senza indicazione di opposizioni od eccezioni di sorta;

CONSIDERATO che la ditta ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA e che con atto dirigenziale n. 4334 del 18/11/2010 la Provincia ha comunicato che per l'impianto in argomento non è necessario l'espletamento della procedura di VIA;

PRESO ATTO:

- della nota del Comune di Chiari prot. n. 22466 del 10/08/2015, avente ad oggetto. "presa atto segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per opere di manutenzione straordinaria per formazione di apertura in fabbricato ad uso produttivo";
- della dichiarazione di inizio attività (prot. n. 22501 del 12/11/2010) e dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (prot. n. 21938 del 17/11/2015) presentate al competente ufficio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- l'ASL di Brescia, D.G.D. n. 4, assente in conferenza, ha trasmesso con nota del 12/10/2015, registrata al P.G. prov. in data 13/10/2015 con il n. 120845, il parere di competenza con prescrizioni e condizioni;

CONSIDERATO che l'ARPA di Brescia pur convocata ma risultata assente in conferenza, non ha trasmesso il parere e non ha comunicato motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in argomento;

VISTE le risultanze della conferenza dei servizi indetta con nota provinciale n. 111606 del 22/09/2015 e riunitasi in data 20/10/2015 (verbali in atti), nel corso della quale gli enti ed uffici interessati hanno espresso avviso favorevole all'accoglimento dell'istanza, con le condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto;

Rilevato che:

- l'ufficio Aria e Rumore provinciale ha trasmesso il documento con le proprie valutazioni istruttorie contenente le condizioni e prescrizioni relative alle emissioni prodotte dall'impianto, che risulta inserito nella Sezione "C" (EMISSIONI) dell'allegato tecnico, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- con nota del 20/11/2015, registrata al P.G. prov. n. 125818 del 26/10/2015 l'Ufficio d'Ambito di Brescia ha trasmesso il documento con le proprie valutazioni istruttorie contenente le condizioni e prescrizioni relative agli scarichi delle acque di prima pioggia e reflue domestiche in pubblica fognatura, che risulta inserito nella "sezione D" (ACQUE) dell'allegato tecnico, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la relazione tecnico-amministrativa del competente ufficio del Settore Ambiente – Valutazioni Ambientali, Protezione Civile, Legge Valtellina, Ufficio Rifiuti (in atti) dalla quale risulta che:

- le caratteristiche dell'impianto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi dei rifiuti sottoposti a operazioni di messa in riserva (R13), pre-trattamento (R12) e trattamento (R3) di rifiuti non pericolosi e di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi decadenti dall'insediamento, sono riportati nell'allegato A Sezione "B (RIFIUTI)" e nell'elaborato grafico pervenuto con nota registrata al p.g provinciale n. 152482 in data 29/12/2015, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- è necessario procedere all'aggiornamento della tabella dei codici CER alla luce della normativa ambientale vigente e delle modifiche richieste;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole fermo restando le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico soprarichiamato;

DETERMINATO, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € **83.543,90 (Euro ottantatremilacinquecentoquarantatre/90)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia relativo a:

-	messa in riserva (R13) di 730 mc di rifiuti non pericolosi in ingresso ed uscita pari a -----	€ 12.893,26
-	deposito preliminare (D15) di 80 mc di rifiuti non pericolosi in uscita pari a-----	€ 14.129,60
-	pre-trattamento (R12) e trattamento (R3) di un quantitativo annuo di 59.000 t/a di rifiuti non pericolosi destinati a recupero pari a -----	€ 56.521,04

STABILITO che la garanzia finanziaria dovrà essere presentata contestualmente alla **Comunicazione di fine** lavori, e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;

VISTI:

- la conforme proposta del responsabile del procedimento;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO che le risultanze della Conferenza di servizi e gli esiti istruttori consentano l'adozione del provvedimento di Rinnovo con modifiche sostanziali dell'autorizzazione n. 4759 del 13/12/2007 e s.m.i. per l'esercizio di operazioni di messa in riserva (R13), pre-trattamento (R12) e trattamento (R3) di rifiuti non pericolosi, di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) dei rifiuti non pericolosi decadenti dall'insediamento sito in comune di Chiari (BS), via Pontoglio n. 1/a, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A Sezione "**B (RIFIUTI)**", Sezione "**C (EMISSIONI)**", Sezione "**D (ACQUE)**" e Sezione "**E (PIANO DI MONITORAGGIO)**" e secondo quanto rappresentato nell'elaborato tecnico-grafico che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DISPONE

1. di rinnovare l'autorizzazione n. 4759 del 13/12/2007 e s.m.i. alla ditta IMBALCARTA S.r.l., con sede legale ed insediamento in via Pontoglio n. 1/a, nel comune di Chiari (BS), e di autorizzare la realizzazione e l'esercizio delle varianti, nelle premesse citate, per svolgere operazioni di messa in riserva (R13), pre-trattamento (R12) e trattamento (R3) di rifiuti non pericolosi, di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti decadenti dall'attività, secondo le indicazioni e alle condizioni e prescrizioni indicate nel testo del presente atto, nonché nell'allegato A e nell'elaborato grafico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oltre che alle normative applicabili, presenti e future;
2. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti atti di assenso, così come intervenuti nel corso del procedimento, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.:
 - a. permesso di costruire/ DIA ai sensi del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del pozzetto di raccolta sversamenti ;
 - b. autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - c. autorizzazione agli scarichi delle acque di prima pioggia e reflue domestiche in pubblica fognatura ai sensi della parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del R.R. 3 e 4 del 24.03.2006;
3. di dare atto che compete al Comune la valutazione in ordine alla normativa urbanistico-edilizia applicabile in relazione alle opere edili da realizzare per la gestione delle varianti sopraccitate, dandosi atto che l'assenso espresso dal Comune in sede di conferenza di servizi tiene luogo dell'assenso edilizio;
4. che le varianti dovranno essere realizzate entro il 10/02/2016, conformemente al progetto approvato, e che l'avvenuta ultimazione delle stesse deve essere comunicata alla Provincia congiuntamente a perizia giurata, asseverata presso la Cancelleria del Tribunale, redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato; dalla data di accettazione della garanzia finanziaria presentata contestualmente alla perizia asseverata con giuramento la gestione dei rifiuti, secondo le varianti, potrà essere avviata;
5. la cancellazione dell'iscrizione n. 1463/2011, dal registro delle imprese che recuperano rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, dalla data di scadenza (11/02/2016);
6. di prescrivere che la ditta autorizzata effettui i monitoraggi delle varie componenti (rifiuti, aria, acqua e rumore)

secondo le condizioni e prescrizione di cui all'allegato A Sezione D (piano di monitoraggio) parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di dare atto che:
- a. il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi di legge, ovvero modifica, ove risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate successivamente alla data di sottoscrizione;
 - b. in relazione alla cessazione della qualificazione di rifiuto (END OF WASTE) si applicano le disposizioni di cui all'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - c. fino alla definitiva entrata in vigore del Sistema Telematico per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis del d.lgs 152/06 e s.m.i. (DM 17/12/2009, come modificato dal DM 15/02/2010 e successive norme), deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, nonché la denuncia annuale (MUD) ed i rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione. Successivamente dovranno essere garantite le procedure di tracciabilità dei rifiuti prodotti secondo quanto previsto dal SISTRI;
 - d. deve essere assicurata la compilazione dell'applicativo O.R.S.O. così come previsto dalla d.g.r. 25 novembre 2009, n. 10619 e dalla d.g.r. n. IX/2513 del 16/11/2011;
 - e. la ditta dovrà effettuare la dichiarazione E-PRTR, così come prevista dal Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e s.m.i., in quanto applicabile;
 - f. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento e/o di recupero (si richiamano al proposito le direttive e le linee guida di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n. 36/98, pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 6 del 09 febbraio 1998, in quanto applicabili);
 - g. gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dalla parte terza del d.lgs 152/06 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale 24/03/06 n. 4 in attuazione dell'art. 52 comma 1 lett.a) della L.R. 12/12/2003 n. 26. Qualora l'attività svolta sia soggetta a diversa destinazione, ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse dallo scarico preesistente, tale scarico deve essere autorizzato;
 - h. ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;
 - i. le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare i limiti massimi ammissibili stabiliti dalle normative vigenti (L. 26/10/1995 n. 447 e s.m.i.);
 - j. deve essere effettuato il controllo radiometrico sui rifiuti/ EoW in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e s.m.i., facendo riferimento ai contenuti tecnici già previsti nell'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 57671 del 20.06.1997 e relativi allegati, ovvero alle altre norme applicabili;
 - k. se il gestore intende sottoporre l'impianto ad una modifica che nell'allegato A, sezione C (emissioni) comporti una variazione di quanto indicato, deve presentare alla Provincia di Brescia apposita domanda di aggiornamento dell'autorizzazione se la modifica è sostanziale (in quanto comportante un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o l'alterazione delle condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse), oppure, se la modifica non è sostanziale, deve essere data comunicazione, non oltre i 60 (sessanta) giorni antecedenti la data di avvio dell'esecuzione della modifica stessa alla Provincia; qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, il gestore può procedere all'esecuzione della modifica non sostanziale comunicata;
 - l. devono essere evitate emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante: qualora durante l'esercizio dell'impianto si dovessero riscontrare fenomeni di emissione di odori molesti, dovrà essere installato idoneo presidio di aspirazione e/o abbattimento odori, preventivamente autorizzato dagli enti competenti;
 - m. la ditta deve ottemperare alle vigenti normative in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
 - n. in fase di attività deve essere elaborato il documento di valutazione previsionale dei rischi come stabilito dagli artt. 17 e 28 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - o. la ditta deve ottemperare alle vigenti normative in materia di prevenzione incendi (d.P.R. n. 151 del 01.08.2011, ecc);
 - p. ai sensi dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, purchè evocati nel procedimento;
 - q. ai sensi dell'art. 208, comma 12, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione è concessa per un periodo di **dieci anni** dalla data di sottoscrizione del presente atto, è rinnovabile e a tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza, deve essere presentata apposita domanda all'Ente competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa; in ogni caso l'attività può essere proseguita, fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie presentate;
 - r. sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati e le condizioni o prescrizioni stabilite da altre normative, la cui acquisizione e l'osservanza sia prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché l'osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative agli

atti sostituiti dal presente provvedimento, in quanto applicabili;

8. di prendere atto che la ditta ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà in cui dichiara di aver annullato le marche da bollo in premessa citate per l'apposizione sul presente atto;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del d.lgs 152/06 e s.m.i., le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzate secondo le procedure previste dal medesimo art. 208;
10. di prescrivere che le varianti non sostanziali che non incidano sulla potenzialità e sui principi del processo impiantistico di cui al progetto approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia di Brescia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A., nonché eventuali altri Enti, per quanto di rispettiva competenza;
11. di far presente che l'attività di controllo in relazione all'attività di gestione rifiuti è esercitata dalla Provincia, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi al presente provvedimento, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di legge. Per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197 comma 2 del d.lgs 152/06 e s.m.i., può avvalersi dell'ARPA;
12. di dare atto che spetta ad ARPA esercitare le funzioni di controllo in ordine al rispetto, fra l'altro delle prescrizioni contenute nell'allegato A del presente atto, Sezione "C (emissioni)" e Sezione "D (acque);
13. che la cessazione dell'attività, la variazione del direttore tecnico responsabile dell'impianto e/o eventuali deleghe in materia di ambiente e il trasferimento della sede legale della ditta autorizzata, devono essere tempestivamente comunicati a questa Provincia;
14. di fissare, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € 83.543,90 (Euro ottantatremilacinquecentoquarantatre/90) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta autorizzata deve prestare a favore della Provincia di Brescia;
15. di stabilire che la garanzia finanziaria dovrà pervenire contestualmente alla Comunicazione di fine lavori delle varianti di cui al precedente punto 4., dovrà essere prestata secondo le modalità previste dalla d.g.p. n. 50 R.V. del 24.02.2004, e dovrà avere validità per l'intera durata della gestione autorizzata e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;
16. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui sopra, ovvero la difformità della stessa dalle modalità previste dalla d.g.p. 50 R.V. del 24.02.2004, può comportare la revoca del presente atto, previa diffida, in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004;
17. che il presente atto venga comunicato alla ditta IMBALCARTA S.r.l. con sede legale in via Pontoglio n. 1/a nel comune di Chiari (BS), a cura dell'ufficio, mediante sua trasmissione con posta elettronica certificata (PEC: amministrazione.imbalcarta@legalmail.it);
18. di comunicare l'avvenuto rilascio della presente autorizzazione e le modalità di reperimento della stessa al Comune di Chiari, all'Arpa Lombardia - Dipartimento di Brescia, all'A.S.L. Brescia Distretto n. 7, all'Ufficio d'Ambito di Brescia, al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, agli altri soggetti eventualmente interessati;
19. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;

E' possibile prendere visione del presente provvedimento sul sito web provinciale <http://www.provincia.brescia.it/istituzionale/provvedimenti-dirigenti>.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 29-12-2015